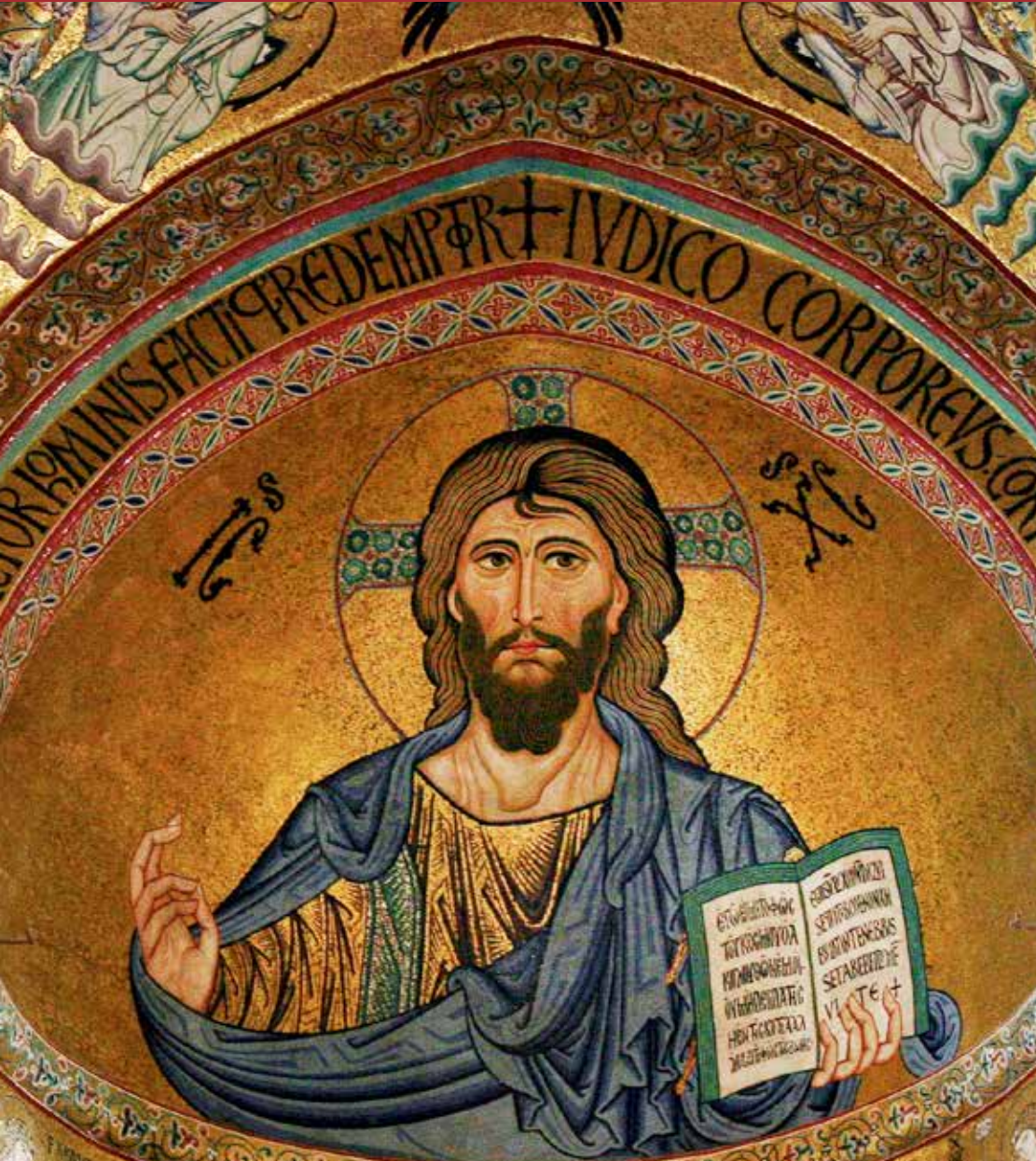


### 3 - Cristo luce del mondo



Cristo Pantocratore - 1148  
Duomo - Cefalù

Cristo si presenta in tutta la sua magnificenza come luce del mondo: ce lo ricorda il testo evangelico aperto sulle parole (in latino e greco): “*Io sono la luce del mondo: chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita*”.

Nel racconto della Trasfigurazione il volto di Cristo diventa radioso, davanti a Pietro, Giacomo e Giovanni. Questa immagine di **Cristo-Luce** è la **sintesi della storia della salvezza**; il distico che chiude l'abside proclama la centralità del Cristo glorioso: “*Fattomi Uomo io il Creatore dell'uomo e Redentore della mia creatura + giudico da Uomo i corpi, come Dio i cuori*”.

Chi conosce il linguaggio dei colori nell'arte delle icone sa come leggere le figure. Il rosso e l'oro sono simboli della divinità; l'azzurro e/o il verde sono il simbolo dell'umanità.

**Cristo** indossa una tunica rossa con lumeggiature d'oro, perché egli è Dio sempre, “*Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero*”; ma sulle spalle porta un mantello azzurro, perché nella pienezza dei tempi si è fatto uomo come noi, nascendo da una donna.

**Maria**, invece, ha una tunica azzurra perché è una creatura, ma è rivestita di un mantello rosso, perché è stata ricoperta di grazia, è la “piena di grazia”.

Tutta la decorazione musiva dell'abside è giocata su questo alternarsi di rosso e di verde, un inno di luce alle nozze di Dio con l'uomo celebrate in Cristo Dio-uomo.

**La mano destra indica** con le tre dita unite l'unità e la trinità di Dio, e con le altre dita, leggermente arcuate, la duplice natura umana e divina di Cristo.

È il gesto del **Pantocratore**, del Dio creatore che chiama dal nulla e sostiene tutto ciò che esiste. Il gesto regale di chi con autorità indice il silenzio, perché lui solo, il Profeta, il Maestro, parla: la sua parola è il suo libro aperto. Il profeta annuncia se stesso: “*Io sono la luce del mondo...*”.

Di fronte al suo **libro aperto**, manifestazione piena e luminosa di sé, gli apostoli e i santi tengono i loro libri chiusi; solo lui parla! I profeti dei registri laterali hanno i cartigli srotolati, perché ormai le loro profezie si sono compiute in lui e il loro senso è svelato.

**La stola** che scende dall'omero destro indica la sua dignità sacerdotale e lo proclama mediatore della nuova ed eterna alleanza, sacerdote e offerta di riconciliazione tra Dio e l'uomo.

Questo Cristo glorioso trasfigurato ritornerà un giorno per giudicare i corpi e i cuori.